

Tre volte Migidio Bourifa è ancora campione italiano

Il bergamasco è di nuovo il primo degli azzurri alla Maratona di Venezia vinta da Mukun E a Lucca fa festa anche Eliana Patelli

Atletica

LUCA PERSICO

Per un bel po', da adesso in avanti, amici, fan e parenti di Migidio Bourifa si giocheranno il numero 3 sulla ruota di Venezia. Tre come il numero di pettorale indossato sotto occhiali da sole scaramantici. Tre come il numero che indica al traguardo. Tre come i titoli italiani conquistati in carriera. Poco originale l'incipit, ma quella vissuta ieri in Laguna dall'infinito portacolori dell'Atletica Valle Brembana è stata la più classica delle giornate perfette: «Il coronamento a un 2010 da incorniciare, l'anno più bello della mia carriera - dice lui in apertura - a Roma vicino alle 2 ore e 12 minuti, settimo posto agli Europei di Barcellona e ora questo successo. Non potevo francamente chiedere di più».

Questione di testa

Goffi o Bourifa? Bourifa o Goffi? Era il dubbio che serpeggiava dalle parti di piazza San Marco alla vigilia in ottica tricolore. Il verdetto, che ha visto il bergamasco conquistare l'ennesimo titolo in virtù del nono posto assoluto (crono 2h15'18", ha vinto il keniano Simon Kamama Mukun in 2h09'35") è stato scritto al 31° km. Partenza a razzo degli africani (alla mezza passaggio in 1h03'30"), i due italiani che decidono di proseguire ai loro ritmi (3'08" circa al km) sino a che al chilometro numero ventidue Bourifa cambia passo. Il carabiniere di Legnano per un po' regge, ma perso progressivamente terreno, alza bandiera bianca dentro all'interno del parco San Giuliano, ferito più nell'animo che nei polpacci (aveva venti secondi di distacco): «E' stata una vittoria ottenuta con la testa oltre che con le gambe - spiega l'atleta seguito da Massimo Magnani - all'inizio mi sono adeguato ai ritmi del mio avversario, l'ho studiato, e sono partito al mo-

mento giusto. Alla fine avevo i crampi ma sono riuscito a gestirmi. Sono i piccoli vantaggi dati dall'età...».

I record di longevità

Già l'età, non è un dettaglio nella sua ennesima impresa. A 41 anni, 8 mesi e 23 giorni, migliora un record che già gli apparteneva,

I numeri di Bourifa

41

Anni Migidio Bourifa è nato a Casablanca, in Marocco, il 31 gennaio 1969, ma è cresciuto a Casnigo ed ha nazionalità italiana.

3

Tricolori Il titolo italiano di maratona conquistato ieri è il terzo dopo quelli del 2007 a Roma e nel 2009 a Treviso.

3 + 2

Mondiali ed Europei Con la maglia azzurra Bourifa ha partecipato a tre campionati del mondo e due Europei. Mondiali a Parigi 2003 (53°), Helsinki 2005 (ritirato), Osaka 2007 (ritirato). Agli Europei 10° posto a Monaco 2002 e 7° posto quest'anno a Barcellona (2h20'35") nella sua miglior prestazione in azzurro.

29

Maratone Bourifa ha partecipato a 29 maratone (la prima il 10 maggio 1998, 7° a Torino, l'ultima ieri a Venezia) compresa quella di New York dell'anno scorso in cui ha chiuso 13°, primo europeo al traguardo.

2h09'07

Il record Il primato personale di Migidio Bourifa nella maratona è di 2h09'07, tempo fatto segnare il 7 aprile 2002 alla maratona di Parigi chiusa al terzo posto. Nella mezza vanta invece 1h02'35 (nel 2000).

quello di maratoneta più vintage a laurearsi campione d'Italia (precedenti Roma 2007 e Treviso 2009): «Il segreto per cui reggo ancora a questi livelli sta nella bontà di madre natura e nel fatto che gli appuntamenti importanti mi esaltano ancora - continua l'atleta di Albino, unico per nove stagioni consecutive sotto le 2h12' - Il futuro? Ora penso solo a festeggiare e riposarmi, ma non credo che al prossimo Mondiale ci sia bisogno di me». Qualche dubbio viene considerando quanto attualmente propone il sistema, francamente pochino: «C'è un ricambio generazionale in atto, ma nessuno può dire quanto durerà. Meucci sino a Londra farà bene a puntare sui 10 mila, io di certo sino a che mi diverto e trovo degli obiettivi a breve termine non smetto».

Giornata di festa

Tagliato il traguardo, Bourifa ha avuto un motivo in più per festeggiare. Eliana Patelli, stessa società d'appartenenza (Valle Brembana) e atleta che lui stesso allena da tre stagioni ha vinto la Maratona di Lucca con un ottimo 2h38'54". Nuovo personale della 31enne di Cene, con un crono che a Venezia sarebbe valso l'argento (ha vinto Marcella Mancini con 2h37'33" valso la sesta piazza assoluta, successo assoluto all'etiopio Makda Harun Haji in 2h28'08"): «Felice e un po' rammaricato al tempo stesso, le avevo detto che era pronta per certi scenari, ma non mi ha dato retta». Per consolarsi, pure lei, punterà sul tre sulla ruota di Venezia, come tutti quelli che Migidio tiene a ringraziare: «La mia società, il fisioterapista e gli amici dell'Atl. Valli Bergamasche con cui mi alleno. Senza di loro, non so se sarei ancora qui a questi livelli». Invece c'è ancora, a regalare e regalarsi giornate e stagioni perfette. E non è detto sia finita qui. ■



Migidio Bourifa festeggia il terzo titolo italiano all'arrivo della maratona di Venezia FOTO COLOMBO/FIDAL

Tricolori marcia

Arrigoni bronzo fra gli allievi Assoluti, Previtali è quinto

Marco Arrigoni non fallisce e marcia nel bronzo. A Grottammare (in provincia di Ascoli Piceno) si sono disputati i campionati italiani di marcia allievi 10 chilometri su strada e il 16enne di Ciserano (in forza a Pavia, ma cresciuto nell'Estrada) ha vissuto la sua giornata più esaltante del suo 2010: terzo posto dietro all'accoppiata della Don Milani Serra & Palmisano, primato personale portato a 46'18" e promettente biglietto da visita per il futuro, dal momento che è al primissimo



Andrea Previtali, quinto assoluto

anno in categoria. Con Paola Manenti costretta al ritiro per problemi fisici, l'Atletica Bergamo 59 Creberg s'è dovuta accontentare dei nuovi personali di Giada Maffes (decimo posto in 55'24"), Nashbir Meli (undicesimo, 49'38") e Gladys Moretti (52'22", terza junior e decima assoluta). Fra gli assoluti maschili, ottavo l'immarcescibile Graziano Morotti (46'32") e quinto Andrea Previtali (43'50"), con l'Us Scanzorosciate che sorride anche per il secondo posto di Nicole Colombi (20'52") e il quinto di Mara Rossi (23'21") nella 4 chilometri cadette e per la medaglia di bronzo di Simone Ghilardi (20'30) sulla stessa distanza a maschile. L.P.

IN BREVE

TENNIS

Vinci a segno in Lussemburgo

Roberta Vinci ha incamerato il torneo Wta da 220 mila dollari di montepremi in Lussemburgo (veloce indoor). In finale la 27enne tarentina, numero 45 Wta, ha sconfitto per 6-3 6-4 la tedesca Julia Goerges, numero 44 al mondo e ottava testa di serie. La Vinci ha messo in bacheca il terzo trofeo Wta della carriera su quattro finali, e ha conquistato il 4° titolo del 2010 per l'Italia.

TENNIS

Federer, 64° trionfo Agganciato Sampras

Roger Federer è il vincitore dell'«If Stockholm Open», torneo Atp dotato di un montepremi di 600 mila euro. In finale lo svizzero si è imposto per 6-4 6-3 sul tedesco Florian Mayer, rivelazione del torneo. Per il 29enne di Basilea si tratta del trofeo numero 64 in carriera, il terzo in questa stagione dopo l'Australian Open e il Masters 1000 di Cincinnati. Agganciato dunque Pete Sampras, che ha chiuso la carriera con 64 trofei in bacheca.

TENNIS

Fognini si aggiudica un challenger in Cile

Terza finale stagionale e terzo titolo per Fabio Fognini, che si è aggiudicato la Copa Petrobras Chile, challenger da 100 mila dollari di montepremi conclusosi a Santiago del Cile (terra rossa). In finale il 23enne ligure, primo favorito del seeding, ha sconfitto per 6-2 7-6 (2) il cileno Paul Capdville. Quest'anno Fognini aveva già vinto il challenger di Genova e quello di Napoli («Tennislife Cup»), entrambi a settembre.

MONDIALE RALLY

Loeb vince in Spagna Dominio della Citroën

Tre settimane dopo aver vinto il suo settimo titolo iridato, Sebastien Loeb si è aggiudicato anche il Rally di Spagna, penultima prova del Mondiale. Per il pilota alsaziano della Citroën e per il suo copilota Daniel Elena si tratta del 61° successo in carriera. Seconda a 35'3 la Citroën C4 privata del norvegese Petter Solberg, terza un'altra Citroën, condotta dallo spagnolo Dani Sordo che ha chiuso con un ritardo di 41'1.

GINNASTICA

Vanessa Ferrari sesta ai Mondiali in Olanda

La bresciana Vanessa Ferrari si è piazzata al sesto posto nella prova di corpo libero dei Mondiali di ginnastica artistica di Rotterdam. L'oro è andato all'australiana Lauren Mitchell, mentre seconde a pari merito si sono piazzate la russa Aliya Mustafina e la romena Diana Chelaru. «Meglio di così non potevo fare - ha commentato l'azzurra - devo alzare le difficoltà non solo del corpo libero ma del mio intero programma».

RUGBY, C'ÉLITE 2

Dalmine sconfitto dal Valcamonica

Quarta sconfitta stagionale per il Rugby Dalmine che a Bienno cede 27-3 (piazzone del solito Arnoldi) al forte Valcamonica. I gialloverdi, malgrado un punteggio non proprio benevolo, hanno comunque mostrato miglioramenti in tutti i reparti. Il Quindici bergamasco è rimasto in gara per quasi tutto l'incontro (a fine primo tempo il Valcamonica conduceva solo 5-0), cedendo nel finale.